



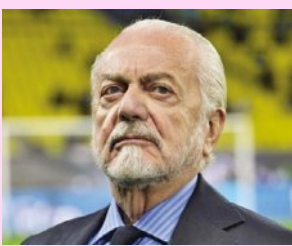
VETRINA



SALERNO

**Comizi di chiusura,
polemiche
sull'occupazione
delle piazze**

pagina 9



NAPOLI

**Adl blinda Manna
dagli assalti
della Roma:
Massara sull'uscio?**

pagina 16



SALERNITANA

**La carica dei 2500
all'Arechi
per lanciare
la volata playoff**

pagine 18-19



ALLARME SALUTE

Sul caso acque contaminate si accende lo scontro politico

Il sindaco Aliberti chiede un tavolo regionale urgente, sotto tiro l'ex assessore all'Ambiente Bonavitacola

pagina 6



L'ATTESA

**Leone XIV festeggia un anno di pontificato
con una visita pastorale a Pompei e Napoli**

pagine 4 e 5

IL FATTO



NAPOLI

**In manette
il figlio
della tiktoker
De Crescenzo**

pagina 8



come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Il fatto Il segretario di Stato incontra Papa Leone XIV: confronto a tutto campo sui dossier internazionali più delicati

Rubio: "operazione disgelo" dopo i duri attacchi di Trump

Clemente Ultimo

Cordiali: così sono stati definiti i colloqui del segretario di stato statunitense Marco Rubio in Vaticano, prima con Papa Leone XIV e poi con il cardinale Pietro Parolin. E del resto l'obiettivo di Rubio era proprio quello di favorire una distensione dei rapporti tra Stati Uniti e Vaticano dopo i ripetuti attacchi al pontefice lanciati da Donald Trump.

Il linguaggio diplomatico e la "cordialità" riferita dalle due parti lasciano, tuttavia, intravedere come anche in questa occasione il pontefice non abbia perso occasione per ribadire la propria posizione sui recenti avvenimenti internazionali: «Vi è stato - recita la nota della sala stampa vaticana - uno scambio di vedute sulla situazione regionale e internazionale, con particolare attenzione ai Paesi segnati dalla guerra, da tensioni politiche e da difficili situazioni umanitarie, nonché sulla necessità di lavorare instancabilmente in favore della pace».

Nel corso del colloquio si è discusso anche di Cuba - secondo alcuni osservatori prossimo bersaglio dell'interventismo trumpiano - con la Santa Sede che avrebbe riba-



ditto la necessità di offrire sostegno alla popolazione in questa difficile congiuntura.

Dalla Città del Vaticano si sottolinea, poi, «il comune impegno per coltivare buone relazioni bilaterali tra la Santa Sede e gli Stati Uniti d'America». Un impegno ribadito anche nella nota diffusa al termine dell'incontro dal Dipartimento di Stato americano: «Sono stati esaminati - si legge - gli sforzi umanitari in corso nell'emisfero occidentale e gli

sforzi per raggiungere una pace duratura in Medio Oriente. Il colloquio ha evidenziato la solida partnership tra gli Stati Uniti e la Santa Sede nella promozione della libertà religiosa».

Quest'oggi Rubio incontrerà il ministro degli Esteri Tajani. Secondo indiscrezioni al centro del colloquio, accanto al dossier mediorientale, ampio spazio sarà dato alle relazioni bilaterali, raffreddatesi dopo le critiche di Trump a Meloni.

**OGGI
L'INCONTRO
CON TAJANI:
SUL TAVOLO
LE RELAZIONI
BILATERALI
ITALIA - USA**

LIBANO

**Colpita base
dei militari
italiani**



Finisce nuovamente sotto tiro la base del contingente italiano in Libano: ieri un razzo ha colpito il campo di Shama, sede del contingente italiano di Unifil Sector West.

Non si registrano feriti tra i militari italiani, riscontrati solo lievi danni ad uno dei mezzi del contingente nazionale.

Al momento non è chiaro quale sia la provenienza del razzo, sono in corso accertamenti per appurare l'esatta dinamica dell'accaduto. Non è la prima volta che i militari italiani finiscono sotto il fuoco dei belligeranti.

In Libano, a dispetto del cessate il fuoco, continuano gli attacchi israeliani e le azioni di rappresaglia di Hezbollah.

ILA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigi.ansalone@libero.it





Madre scomparsa in Friuli con due figli e quattro cani

BOLOGNA - Sono ore di apprensione per la scomparsa di Sonia Bottacchiari, 49 anni, sparita dal 20 aprile insieme ai due figli adolescenti e ai quattro cani dopo essere partita da

Castell'Arquato diretta in Friuli per una vacanza. La donna aveva lasciato il lavoro poco prima della partenza e si era messa in viaggio con una Chevrolet Captiva, ritrovata solo ieri a Tarcento. Da allora di lei, della figlia 16enne e del figlio 14enne non ci sono più tracce. I

cellulari risultano spenti. L'ex marito Yuri Groppi, che ha denunciato la scomparsa ai carabinieri, ha raggiunto il Friuli e lanciato un appello sui social. Sonia aveva parlato di una vacanza in campeggio, ma nel luogo indicato non è mai arrivata.

GARLASCO, CHIUSE LE INDAGINI SU SEMPIO: «CHIARA UCCISA PER UN RIFIUTO»

PAVIA - Dopo oltre un anno di accertamenti, consulenze tecniche e perizie, la Procura di Pavia ha notificato l'avviso di conclusione delle indagini ad Andrea Sempio per l'omicidio di Chiara Poggi, uccisa il 13 agosto 2007 nella villetta di famiglia di Garlasco. Per i magistrati Stefano Civardi, Valentina De Stefano e Giuliana Rizza sarebbe stato Sempio, e non Alberto Stasi, ad aggredire la 26enne. L'ipotesi accusatoria parla di un delitto maturato dopo il rifiuto di un approccio sessuale. Contestate anche le aggravanti della crudeltà e dei motivi abietti. Secondo la ricostruzione, Sempio sarebbe entrato nella casa approfittando della porta non chiusa a chiave, sorpendendo Chiara Poggi e colpendola prima a mani nude e poi con un oggetto contundente, forse un martello. Le analisi delle tracce di sangue, la cosiddetta impronta palmare 33 e gli accertamenti sulle celle telefoniche lo collocherebbero sulla scena del crimine. In un'intercettazione Sempio parla di un approccio respinto.



Valditara confonde mafia e Br: gaffe su Piersanti Mattarella in Irpinia

AVELLINO- Nel giorno dello sciopero nazionale della scuola e delle proteste organizzate in oltre 50 piazze italiane contro la riforma degli istituti tecnici, la precarietà, le prove Invalsi e le politiche considerate legate al riarmo, a far discutere è stata soprattutto una gaffe del ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara. Durante un intervento per l'inaugurazione in Irpinia, a **Pietradefusi nel plesso scolastico di Dentecane**, di una scuola intitolata a Piersanti Mattarella, il ministro ha ricordato l'assassinio dell'esponente politico siciliano affermando: «Ricordo quella foto drammatica del presidente Sergio Mattarella che

prendeva in braccio il fratello assassinato dalle Brigate Rosse». Un riferimento errato, dal momento che Piersanti Mattarella venne ucciso da Cosa nostra nel 1980. Poco dopo, parlando con l'Ansa, Valditara ha corretto il tiro definendo l'episodio «un lapsus» e accusando i suoi critici di «sciaccalaggio ignobile». «Ho dichiarato venti volte che era una vittima della mafia - ha spiegato - ci si occupi di cose serie, come il clamoroso fallimento dello sciopero odierno». Intanto nelle città italiane sono andate in scena manifestazioni promosse da Flc Cgil, Usb, Cobas e collettivi studenteschi. A Roma, davanti al

Ministero dell'Istruzione, gli studenti hanno mostrato fucili giocattolo con fiori infilati nelle canne per contestare la militarizzazione della scuola. A Torino sono stati esposti cartelli contro guerra, precarietà e alternanza scuola-lavoro, mentre alcuni manifestanti hanno bruciato un simbolo di Confindustria e un carro armato di cartone. Duro anche lo scontro sui numeri dell'adesione. Secondo il Ministero l'astensione si sarebbe fermata poco sopra il 5%, mentre per i sindacati la mobilitazione è stata partecipata. La segretaria della Flc Cgil Gianna Fracassi ha annunciato il blocco degli scrutini.

PONTE SULLO STRETTO

Il decreto è legge: via libera definitivo della Camera

ROMA- Il decreto Ponte è legge. La Camera ha approvato in via definitiva il provvedimento che rilancia l'iter per la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina con 160 voti favorevoli, 110 contrari e 7 astenuti. Il testo arriva dopo i rilievi della Corte dei Conti sulla delibera Cipess relativa al progetto definitivo dell'opera. Il decreto affida al Ministero delle Infrastrutture il compito di aggiornare il piano economico-finanziario della società concessionaria, acquisire i pareri tecnici necessari e seguire le verifiche ambientali e i rapporti con la Commissione europea. Prevista anche la nomina dell'amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana come commissario straordinario per gli interventi ferroviari collegati al Ponte.

BANCA MONTE PRUNO
DI PISCIANO, ROSSIGNO & LAURINO
BANCHE COOPERATIVE ITALIANE

LA NUOVA OFFERTA DEDICATA AGLI UNDER 18

Apri il tuo primo Conto Corrente, gestisci i tuoi risparmi e paga liberamente.

Conto Corrente
Carta prepagata TEEN
Piano di Accumulo
Internet banking

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per la consultazione contrattuale e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai fogli informativi che sono a disposizione dei clienti presso le filiali della Banca e sul sito www.bancamontepruno.it





2° PREMIO GIOVANNI DA PROCIDA



SABATO 16 MAGGIO 2026

DALLE 9.30 ALLE 13.00 PRESSO L'AULA 1 DELLA SALERNO FORMAZIONE

MAIN PARTNER



INTRODUCE:

PROF. PIERPAOLO PELLEGRINO
Direttore Salerno Formazione Business School

MODERA:

DR.SSA ROSSELLA GRAZIUSO
Giornalista

INTERVENGONO:

DR. STEFANO PIGNATARO
Resp. Sezione Cultura
Premio Giovanni Da Procida

AVV. ALFONSO MIGNONE
Resp. Sezione Scuola ed Istruzione
Premio Giovanni Da Procida

PROF. ALFONSO ANGRISANI
Resp. Sezione Politiche Sociali
Premio Giovanni Da Procida

AVV. ANTONIO DI MURO
Resp. Sezione Amministrazione Enti Locali/Nazionali
Premio Giovanni Da Procida

DR. TINO COPPOLA
Resp. Sezione Impresa e Territorio
Premio Giovanni Da Procida

DR. FRANCESCO PUOPOLO
Resp. Sezione Medicina e Professioni Sanitarie
Premio Giovanni Da Procida

La cerimonia di premiazione sarà trasmessa in diretta FB sulla pagina:



INTERVISTE AI PREMIATI:

Premio alla Cultura
REV. PROF. NELLO SENATORE
Direttore ISSR

Premio Scuola ed Istruzione
PROF. VIRGILIO D'ANTONIO
Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Salerno

Premio Politiche Sociali
Cooperativa Sociale Villaggio di Esteban - ETS
Ritira il premio: il Presidente **DR. CARLO NOVIELLO**

Premio Politica ed Amministrazione Enti Locali/Nazionali
ON. TOMMASO PELLEGRINO

Premio Impresa e Territorio
DR. CARMINE MASTALIA
CEO Gruppo Maf

Premio Medicina e Professioni Sanitarie
DR.SSA IRENE CALIENDO
Dirigente Biologo ASL Salerno

CONSEGNANO I PREMI:

Premio alla Cultura
DR. PIERO PACIFICO
Editore del Quotidiano Interattivo Linea Mezzogiorno

Premio Scuola ed Istruzione
CV (CP) GIOVANNI CALVELLI
Comandante Capitaneria di Porto/Guardia Costiera di Salerno

Premio Politiche Sociali
DR. MARCO VECCHIONE
Consigliere Comune di Pontecagnano Faiano

Premio Politica ed Amministrazione Enti Locali/Nazionali
DR.SSA ROSA GERARDA CATALDO
DLG Alleanza Assicurazioni Polo Salerno Centro

Premio Impresa e Territorio
AVV. CARMELO BIFANO
Presidente Nazionale FISAPI - Confederazione Generale Professioni Intellettuali

Premio Medicina e Professioni Sanitarie
AVV. MARIA ROSARIA PILLA
Presidente Provinciale M.C.L.





IL FATTO

Dal Duomo a piazza Plebiscito il corteo papale attraverserà il cuore della città, previsto un piano traffico alternativo e stringenti misure di sicurezza

Da Pompei a Napoli la giornata partenopea di Papa Leone XIV

Il programma L'arrivo è previsto a Pompei poco prima delle 9, la visita al santuario e la celebrazione della Messa e della Supplica. Alle 17.30 il Papa a piazza Plebiscito

P. R. Scevola

NAPOLI - È previsto pochi minuti prima delle 9 l'arrivo di Papa Leone XIV a Pompei: prenderà così avvio l'intensa giornata napoletana del Pontefice, caratterizzata da momenti di preghiera e di incontro con il clero ed i fedeli partenopei.

Il santuario di Pompei

Momento focale della giornata,

Bartolo Longo per entrare poi all'interno del santuario. Alle 10 è previsto un omaggio a San Bartolo Longo, a seguire l'incontro con il clero della città. Alle 10.30 la solenne celebrazione liturgica in piazza, conclusa con la supplica alla Vergine.

La visita di Leone XIV a Pompei si concluderà alle 15, quando il Papa salirà a bordo di un elicottero che lo trasporterà a Napoli, con atterraggio pre-



Di Bari. Alle 15.45 è previsto l'arrivo al Duomo: a salutare l'arrivo di Leone XIV, insieme al clero napoletano, i bambini dei gruppi oratoriani e delle associazioni cattoliche.

Il pontefice raggiungerà poi la Real Cappella del Tesoro di San Gennaro per l'adorazione del Santissimo Sacramento. Successivamente attraverso la navata centrale raggiungerà l'altare maggiore dove saranno esposti il busto e il reliquiario con le ampole del Sangue di San Gennaro. Al messaggio di saluto del cardinale Battaglia

farà seguito il discorso papale, con la benedizione solenne a concludere l'appuntamento. All'incontro in Duomo, stando ad alcune indiscrezioni, parteciperanno anche alcuni rappresentanti di cittadini senza fissa dimora e di persone che frequentano le mense della Caritas, per espressa volontà del cardinale Battaglia.

L'incontro con i fedeli

Dalla Cattedrale il Papa si muoverà per raggiungere piazza del Plebiscito, dove è atteso per le 17.15.

L'apertura dei varchi di accesso alla piazza per i 30mila fedeli che hanno prenotato è previsto a partire dalle ore 10, con chiusura alle 14.30. Al fine di agevolare e velocizzare le operazioni di ingresso, la diocesi invita a non portare con sé borse, zaini e oggetti metallici. Alle 17.30 il Santo Padre incontra la città di Napoli. Dopo il saluto dell'arcivescovo e del sindaco di Napoli, sono previsti racconti e testimonianze attraverso le voci guida di Chiara del Gaudio e Andrea Sarubbi, il Coro del maestro Carlo Morelli e dei giovani della Pastorale giovanile e vocazionale della diocesi. Seguirà il discorso del Papa. Al termine Atto di affidamento alla Vergine Maria davanti alla venerata immagine dell'Immacolata di don Placido Baccher che, nel secondo centenario dell'Incoronazione, sarà portata in piazza. L'incontro si concluderà con la benedizione apostolica.

La partenza del Papa è prevista alle 18.30, con decollo in elicottero dalla Rotonda Diaz alle 18.45.

L'annullo filatelico

In occasione della visita di Leone XIV a Pompei le Poste hanno previsto un annullo filatelico speciale dedicato appunto alla visita pastorale nel giorno della Supplica alla Beata Maria Vergine del Santo Rosario di Pompei. L'annullo filatelico speciale è stato realizzato da Poste Italiane che sarà presente con uno stand domani in Piazza Bartolo Longo dalle ore 8 alle ore 14.

Manfredi: "La visita del Papa occasione per rilanciare da Napoli un messaggio per la pace e per l'amore"

senza dubbio, la tappa presso il santuario mariano di Pompei: qui, presso la sala Luisa Trapani, Papa Leone avrà un primo incontro con i fedeli, in particolare con persone provenienti da contesti di disagio sociale. Al termine dell'incontro il pontefice, a bordo di un'auto scoperta, raggiungerà piazza

visto dopo un quarto d'ora alla rotonda Diaz.

Il saluto delle autorità

Ad accogliere il Papa ci saranno, insieme al cardinale Domenico Battaglia, il presidente della Regione Roberto Fico ed il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, il prefetto Michele



L'invito Intanto slittano gli interrogatori bis di Oppido e Bergonzoni



Patrizia incontra Prevost «Ci sarà anche Domenico»

Angela Cappetta

NAPOLI - Oggi Patrizia Micolino incontrerà il Papa e «come - dice - si sarà anche Domenico».

La mamma del bimbo di due anni e mezzo, morto il 21 febbraio scorso al Monaldi dopo un trapianto di cuore andato male, sarà in Duomo quando il Santo Padre visiterà la cattedrale partenopea e parteciperà al "baciamento" del Pontefice. È stato il cardinale Domenico Battaglia ad invitare mamma Patrizia alla visita che papa Prevost farà al Duomo. Il cardinale le è stato sempre accanto durante gli oltre cinquanta giorni in cui il piccolo Domenico è rimasto attaccato all'Ecmo prima di arrendersi alla morte e tutti i giorni si recava

in sala rianimazione per tenere la mano al bimbo.

Anziché in Duomo, Patrizia oggi avrebbe atteso l'esito degli interrogatori bis del primario Guido Oppido e della sua collaboratrice Emma Bergonzoni, accusati di aver falsificato la cartella clinica di Domenico. Invece, anche in virtù della visita del Papa, gli interrogatori sono slittati al 21 maggio così come era stato chiesto dalle difese dei due medici, gli avvocati Vittorio Manes e Alfredo Sorge per Oppido e Vincenzo Maiello per Bergonzoni.

La famiglia Caliendo non ha comunque apprezzato la decisione del gip Mariano Sorrentino ad accordare il rinvio. «Com'è noto - chiarisce l'avvocato Francesco Petruzzi - la dottoressa Bergonzoni è ancora in servizio presso il Monaldi

mentre il cardiocirurgo Guido Oppido, sebbene sospeso dall'ospedale, può operare anche altrove. Questo è intollerabile e chiediamo che venga emessa nei loro riguardi una misura che li impedisca di operare». Gli ulteriori interrogatori serviranno al gip per decidere se convalidare la richiesta di interdizione giunta dalla procura.

**IL CARDINALE
HA VOLUTO
FERMAMENTE
CHE PATRIZIA
INCONTRASSE
IL PAPA**

**IL BACIAMANO
LA MAMMA
DI DOMENICO
PARTECIPERA'
ANCHE
AL BACIAMANO**



SIDELMED[®] S.P.A.
ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE

dal 1998

**ENTE DI CERTIFICAZIONE
ED ISPEZIONE SU:**

**ASCENSORI E MONTACARICHI
D.P.R. 162/99**

**IMPIANTI ELETTRICI
DI MESSA A TERRA
D.P.R. 462/01**

**ATTREZZATURE DA LAVORO
D.LGS. 81/08**

GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

www.sidelmedspa.com





IL FATTO

Uno studio della Federico II ha accertato la presenza di sostanze cancerogene nelle acque sotterranee di tutte le province campane tranne Benevento

L'Asl di Caserta rassicura Aliberti chiama la Procura

Acque contaminate Intanto l'ex consigliere regionale Salvatore Ronghi punta il dito contro Fulvio Bonavitacola e propone ai cittadini una class action

Angela Cappetta

NAPOLI - «Situazione sotto controllo», rassicura l'Asl di Caserta. «Urge un tavolo tecnico con la Regione», tuona il sindaco di Scafati Pasquale Aliberti. Punta il dito contro Fulvio Bonavitacola, l'ex consigliere regionale Salvatore Ronghi ora presidente di "Sud Protagonista".

Le acque contaminate da sostanze cancerogene emerse

per la popolazione» garantisce l'azienda che precisa anche come «i superamenti rilevati (di tetracloroetilene e tricloroetilene; ndr) riguardano le acque profonde sotterranee e non la rete idrica potabile, che resta costantemente monitorata e sicura». Villa Literno è difatti il comune del Casertano dove si sono registrati i livelli più alti di concentrazione delle sostanze cancerogene. Tanto



anche ai residenti, è immediatamente partito dopo il sollecito arrivato dalla direzione generale Salute della Regione.

Cosa che, al contrario, sembra non sia stato fatto ancora in provincia di Salerno, dove Angri, Sarno e Scafati risultano rientrare nella zona rossa.

Ed è proprio il sindaco di Scafati, Pasquale Aliberti, ad essere maggiormente preoccupato dal momento che non gli è arrivata alcuna comunicazione da parte dell'azienda

sanitaria salernitana sulle verifiche integrative che dovrebbe mettere in campo sul input della Regione. Perciò chiede al presidente Fico che venga convocato con urgenza un tavolo tecnico «che chiarisca le conseguenze emerse dagli studi dell'Università Federico II e, soprattutto, che definisca le azioni necessarie per evitare che questa possibile esposizione rappresenti un rischio concreto per la salute dei cittadini e alcune informazioni evitando di creare allarmismi».

Tanti sarebbero infatti i messaggi che gli arrivano dai cittadini allarmati del pericolo di contaminazione delle acque. Messaggi a cui, secondo Aliberti, dovrebbe rispondere la Regione accusata di aver tardato nella comunicazione - «lo sapeva da tre mesi», incalza - su «un problema ambientale serio e storico che abbiamo più volte anche noi denunciato conducendo una battaglia fin dal nostro insediamento» e che dunque avrebbe peccato di «superficialità, anzi - affonda - sta compiendo un atto delittuoso politicamente parlando che rende necessario l'intervento della Procura».

Attacchi (politici) a chi si aggiunge anche l'affondo di Salvatore Ronghi, che individua in Fulvio Bonavitacola, il presunto responsabile della contaminazione delle falde acquifere. «Questa problematica è la punta dell'iceberg che affonda le sue radici nel passato ed il presidente della giunta regionale Roberto Fico dovrebbe, per prima cosa, chiedere all'assessore regionale Fulvio Bonavitacola, che è stato assessore regionale all'ambiente negli ultimi dieci anni, quali sono i risultati ottenuti in termini di bonifiche dei territori». E se Aliberti chiede l'intervento della procura, Ronghi propone una class action «contro le istituzioni che non hanno protetto la salute dei cittadini».

Intanto da Palazzo Santa Lucia non è arrivata ancora alcuna dichiarazione.

Nessuna contaminazione della rete idrica potabile in provincia di Caserta: garantisce l'azienda sanitaria

dallo studio dell'Università Federico II scatena allarmismi e querelle politiche, a cui risponde indirettamente il direttore generale dell'azienda sanitaria casertana con una nota ufficiale.

«La situazione è sotto stretto controllo tecnico e non sussiste alcun motivo di allarme

che l'altriери il sindaco Valerio Di Fraia si chiedeva il perché di tale concentrazione in un comune prettamente a vocazione agricola e distante dalle zone industriali.

Il progetto "Villa Literno Salute" lanciato dall'Asl per monitorare l'intera filiera, offrendo screening gratuiti





ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea Ordinaria dei Soci si terrà, in seconda convocazione,

**SABATO
9 MAGGIO 2026
ORE 11:00**

AUDITORIUM "MICHELE ALBANESE"
SEDE LEGALE, ROSCIGNO





IL FATTO

Durante la cerimonia di abbattimento di Palazzo Fienga il procuratore Fragliasso ha detto che ci sono ancora troppe illegalità in seno all'amministrazione comunale

Lo scontro Il meloniano ha parlato di dimissioni doverose

Cuccurullo a Sangiuliano: «Garantista a convenienza»

Angela Cappetta

NAPOLI - Se il tono usato per replicare al procuratore Nunzio Fragliasso, che durante la cerimonia di abbattimento di Palazzo Fienga ha denunciato l'esistenza di «troppe continuità con la criminalità organizzata» e «troppe ombre e troppe illegalità nel seno della stessa amministrazione comunale», è stato istituzionale, quello che il sindaco dimissionario di Torre Annunziata Corrado Cuccurullo utilizza per Gennaro Sangiuliano è una stiletta non solo politica ma anche personale. Supportata da un'ironia tanto pungente quanto vendicativa.

Ad innescare la miccia - non volendo (forse) - è ancora una volta il capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio regionale che, di buon mattino, affida ad una nota la sua solidarietà al procuratore di Torre Annunziata. «Ogni cittadino onesto e attento alla qualità dell'amministrazione pubblica in Campania, dovrebbe essere grato al procuratore capo di Torre Annunziata, Nunzio Fragliasso, per aver squarciato il velo delle ipocrisie sulla città». Se si fosse fermato qui, nulla quaestio, ma l'ex ministro è andato oltre, colpendo al cuore Cuccurullo già provato dalle dimissioni rassegnate qualche ora dopo le parole di Fragliasso.

«Le doverose dimissioni del sindaco dovevano giungere già da



In alto: Nunzio Fragliasso procuratore capo di Torre Annunziata
Al centro e in basso: Corrado Cuccurullo e Gennaro Sangiuliano



tempo, anche perché la città è ferma senza prospettive di rilancio economico e sociale», rilancia e non pago aggiunge pure che «l'abbattimento di palazzo Fienga è solo l'inizio di un risanamento materiale che deve accompagnarsi a quello morale con un cambio di classe dirigente». Apriti cielo. Cuccurullo, che a Fragliasso ha ricordato la sua integrità di uomo libero, si sente colpito nella sua dignità. E, siccome chi di spada ferisce di spada perisce, l'esponente dem (liquidato pure dal segretario regionale Piero De Luca) tira in ballo il caso Boccia che è costato il posto da ministro a Sangiuliano, oltre ad una serie di processi (in cui è parte offesa).

«Quando le ombre del caso Boccia hanno toccato lui, il ministro Sangiuliano ha rivendicato, con pieno diritto, la presunzione d'innocenza, il rispetto del processo, l'attesa degli accertamenti. Bene così: sono garanzie costituzionali e valgono per chiunque - attacca - Oggi, però, lo stesso Sangiuliano si scopre giustizialista di ferro: è garantismo a corrente alternata» che l'ex ministro userebbe come «un mantello da indossare quando serve a sé e da strappare di dosso quando serve agli altri».

Intanto sul tavolo del ministro Piantedosi è arrivata la relazione della commissione d'accesso agli atti e si attende la decisione.



La vicenda Sette arresti per il conflitto a fuoco tra giovanissimi nei Quartieri Spagnoli

IN ALTO FRANCESCO BIANCO

LE REAZIONI
FRANCESCO BIANCO
TRA I FERMATI
DELLA MOBILE
LA TIKTOKER:
«CHI SBAGLIA PAGA»

Sparatoria tra baby clan, arrestato il figlio di Rita De Crescenzo

NAPOLI - Nella notte la Squadra Mobile di Napoli, su delega della Dda e della Procura per i minorenni, ha eseguito sette ordinanze di custodia cautelare in carcere. Tra i destinatari del provvedimento figura anche Francesco "Kekko" Bianco, figlio della nota tiktokер napoletana Rita De Crescenzo. Le accuse riguardano un conflitto a fuoco avvenuto il 26 giugno 2025 in via Rosario a Portamedina, nel cuore dei Quartieri Spagnoli. Secondo la ricostruzione investigativa, gli indagati, alcuni dei quali minorenni all'epoca dei fatti, avrebbero inseguito in scooter un giovane rivale esplodendo diversi colpi di pistola mentre quest'ultimo tentava a sua volta di rincorrerli armato di una pistola. Per il gip si tratta di un episodio aggravato dall'aver agito in gruppo, con il coinvolgimento di minori e con modalità riconducibili al metodo camorristico. Gli investigatori



ritengono infatti che gli episodi siano inseriti in una dinamica di controllo del territorio e di affermazione criminale tra bande giovanili. Nell'inchiesta compare anche un secondo episodio. Il giovane rimasto vittima del raid armato è stato infatti arrestato perché ritenuto responsabile dell'accoltellamento del figlio della De Crescenzo avvenuto il 16 febbraio 2026 in vico Montesanto. Secondo gli inquirenti, il ferimento sarebbe stato una ritorsione

per la sparatoria dell'anno precedente. Durante le operazioni, eseguite con il supporto dei commissariati San Ferdinando, Montecalvario e Dante, del Reparto Prevenzione Crimine Campania, delle unità cinofile antidroga, di un drone e di un'unità eliportata, sono state effettuate diverse perquisizioni. In una delle abitazioni gli agenti hanno sequestrato circa un chilo di marijuana, in parte già suddivisa in dosi pronte per lo spaccio, oltre a materiale per il confezionamento. Rita De Crescenzo ha commentato la notizia attraverso un video diffuso su TikTok. «Sono una mamma cambiata e disperata, non sapevo più cosa fare per mio figlio Francesco», ha dichiarato la tiktokер. «Lo Stato fa sempre il suo dovere. Io mi sono sempre dissociata da quello che stava facendo mio figlio. Chi sbaglia paga e la legge ha fatto il suo corso».

Il fatto Maxi blitz dei carabinieri tra Sant'Antimo, Sant'Arpino, Casandrino e Grumo Nevano

IL GIRO
D'AFFARI
ERA VICINO
AL MILIONE
DI EURO

Smantellate 22
piazze di spaccio
Ventisei misure
cautelari
eseguite
dai carabinieri
del Nucleo
Investigativo
di Castello
di Cisterna
nell'inchiesta
della Dda
sui clan attivi nel
traffico di droga
nell'area nord
del Napoletano

Camorra e droga, 26 arresti tra i clan Ranucci e Verde

NAPOLI - Maxi operazione dei carabinieri contro il traffico di droga e i clan della camorra nell'area nord della provincia di Napoli. I militari del Nucleo Investigativo di Castello di Cisterna, su delega della Direzione distrettuale antimafia partenopea, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 26 persone ritenute coinvolte, a vario titolo, in un vasto sistema di spaccio di stupefacenti legato a due gruppi criminali contrapposti. Gli indagati sono accusati di associazione finalizzata al traffico di droga, attività di spaccio e porto illegale di armi, con l'aggravante del metodo mafioso. Diciotto persone sono finite in carcere, mentre per altre otto sono stati disposti gli arresti domiciliari con braccialetto elettronico. Secondo quanto

emerso dalle indagini, i due clan gestivano ben 22 piazze di spaccio distribuite tra Sant'Antimo, Sant'Arpino, Casandrino e Grumo Nevano. Un sistema capace di generare un volume d'affari vicino al milione di euro l'anno grazie alla vendita continua di cocaina, hashish e marijuana. Tra i destinatari delle misure cautelari figura anche Domenico Ranucci, ritenuto dagli investigatori a capo dell'omonimo clan. Sul fronte opposto agiva invece il gruppo guidato da Michele Cleter, con la supervisione di Antonio Picciulli e Mario Verde, quest'ultimo considerato elemento di spicco del clan Verde e conosciuto nell'ambiente criminale come "Mariolino 'o tipografo". Le indagini, sviluppate attraverso intercettazioni telefoniche, ambientali e sistemi di

videosorveglianza, hanno consentito ai carabinieri di documentare decine di episodi di compravendita di sostanze stupefacenti e di ricostruire le tensioni tra i due gruppi criminali per il controllo delle piazze di spaccio.

Secondo gli investigatori, proprio questi contrasti sarebbero sfociati nell'agguato dell'8 marzo 2023 alle palazzine popolari di Sant'Antimo, costato la vita ad Antonio Bortone, raggiunto da tredici colpi di pistola, e culminato nel ferimento di Mario D'Isidoro. Per quell'episodio, il 27 marzo dello stesso anno, erano già state arrestate quattro persone ritenute coinvolte nel raid armato. L'inchiesta ha inoltre fatto emergere collegamenti con fornitori dell'area di Torre del Greco, confermando l'esistenza di una



rete criminale strutturata e capace di rifornire stabilmente le piazze di spaccio dell'hinterland napoletano. Per gli investigatori, l'operazione rappresenta un duro colpo agli interessi economici dei clan attivi nella zona e fotografa ancora una volta il peso enorme del narcotraffico nell'economia criminale campana.



ELEZIONI COMUNALI MELITO DI NAPOLI

24 E 25 MAGGIO 2026

Giuseppe
Chiantese

SINDACO



tra la gente con la gente





ILPUNTO

Il 21 e il 22 maggio la piazza sarebbe stata già richiesta dai socialisti e dal candidato De Luca, escludendo di fatto tutti gli altri dalla possibilità di "chiudere" a Portanova

Il fatto Cinque candidati sindaco dal commissario per chiedere pari condizioni

Chiusura della campagna elettorale battaglia per l'uso di piazza Portanova

Clemente Ultimo

SALERNO - La conclusione della campagna elettorale si avvicina - mancano ormai poco più di due settimane all'appuntamento con le urne - e i candidati sindaco iniziano a programmare il tradizionale appuntamento di chiusura, quello che - almeno nelle intenzioni - è destinato a tirare la volata all'aspirante primo cittadino ed alle liste che lo sostengono in vista dello sprint finale. E proprio su questo punto si è aperto il nuovo fronte di scontro in città: a chi toccherà in sorte la disponibilità di piazza Portanova per il comizio di chiusura campagna? Ovvero del luogo simbolo della politica cittadina, archiviata - con il cupo tramonto della Prima Repubblica e la fine dei grandi partiti di massa - l'era dei comizi finali a piazza della Concordia.

Al momento risulterebbe una richiesta per l'uso della piazza nei giorni del 21 e 22 maggio presentata dalla lista Avanti Salerno - Psi e dal candidato sindaco Vincenzo De Luca. In buona sostanza durante gli ultimi due giorni della campagna elettorale per le elezioni amministrative piazza Portanova sarebbe appannaggio esclusivo della coalizione che sostiene la candidatura dell'ex governatore. Stato di cose evidentemente poco gradito a diversi altri aspiranti alla carica di



**In alto - cinque Candidati Sindaco
Al centro - Vincenzo De Luca
In basso - Piazza Portanova**



primo cittadino del capoluogo. È così che ieri mattina si sono ritrovati a Palazzo di Città cinque candidati sindaco: Franco Massimo Lanocita (M5S, Avs, Salerno Democratica), Gherard Marengi (FdI, Forza Italia, Prima Salerno, Noi Moderati), Armando Zambrano (Noi Popolari Riformisti-Udc, Oltre in Azione, Salerno di Tutti), Pio De Felice (Potere al Popolo) ed Alessandro Turchi (Salerno Migliore).

Gli aspiranti primo cittadino hanno chiesto ed ottenuto un colloquio con il commissario Panico, cui è stato chiesto di garantire pari condizioni a tutti i candidati nell'uso degli spazi pubblici in campagna elettorale. Al termine dell'incontro è stato Lanocita, a nome di tutti, a sottolineare che il commissario «ha compreso le questioni che abbiamo sollevato, si è riservato un momento di riflessione per assumere i provvedimenti di conseguenza e garantire pari opportunità a tutti nell'uso di piazza Portanova».

«Quello che chiediamo - ha ribadito Marengi in una nota - è che vengano garantite pari opportunità a tutti i candidati nell'utilizzo di Piazza Sedile di Portanova nelle giornate del 21 e 22 maggio e che tali principi vengano rispettati da tutte le coalizioni politiche, compresa quella guidata da Vincenzo De Luca».





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTALINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

Orari apertura:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027





L'INTERVISTA

Il coordinatore cittadino di Forza Italia, traccia un bilancio dell'esperienza amministrativa: «Bisogna dare risposte concrete alla città e tenere unite le forze politiche e civiche della maggioranza»

Innocenti: «La sfida di Maticena sarà tenere unita la maggioranza»

Aversa Il consigliere provinciale e coordinatore cittadino di Forza Italia analizza gli equilibri dell'amministrazione normanna, le priorità per il territorio e il futuro del centrodestra aversano

Enrico Libelli

AVERSA - Aversa si prepara ad affrontare una fase politica particolarmente delicata, tra equilibri amministrativi da consolidare e nuove strategie di partito da costruire sul territorio.

Alla luce del suo duplice ruolo istituzionale comunale e provinciale, e della sua recente nomina a coordinatore di Forza Italia per la città di Aversa, **Giovanni Innocenti**

concretamente rappresentata in Provincia, partecipando direttamente ai processi decisionali sulle scelte strategiche, mentre la nomina come coordinatore di Forza Italia potrà ugualmente portare benefici al nostro ente mettendo in rete i rapporti istituzionali con il Governo centrale. La sfida dell'Amministrazione Maticena (*foto in basso*) sarà probabilmente quella, attraverso il programma, di tenere in-

«stato chiesto di dare una "mano" in prima persona ed ho deciso senza indugi di dare il mio massimo contributo».

Qual è il suo giudizio personale sul sindaco Maticena come uomo e come guida politica dell'amministrazione comunale di Aversa?

«Non spetta sicuramente a me dare giudizi su Maticena

tutte le varie criticità».

Quali sono state le difficoltà maggiori che ha dovuto superare nel suo delicato ruolo di presidente del Consiglio comunale di Aversa?

«A dire il vero, nonostante la delicatezza del ruolo, grazie alla maturità politica di molti consiglieri che compongono l'assemblea normanna, ad oggi non direi che ci sono state grandi difficoltà».

Come descriverebbe il suo rapporto, talvolta vivace, con alcuni consiglieri e assessori comunali con cui ha collaborato nell'Amministrazione Maticena?

«Non posso rispondere perché, nello specifico, non saprei a chi si riferisce».

La sua recente elezione in Consiglio Provinciale: quali priorità concrete porterà per Aversa nel nuovo organismo guidato dal presidente Colombiano?

«Sicuramente scuole, strade, Polizia provinciale, tematiche ambientali, cultura e pari opportunità».

Nel suo ruolo di coordinatore di Forza Italia, quali strategie adotterà per rafforzare la coalizione di cen-



come uomo, ma sicuramente posso dire che è una persona onesta. Come guida politica, dai primi mesi questa amministrazione si è caratterizzata per delle "turbolenze", talvolta a causa di qualche gruppo politico, talvolta a causa di richieste di qualche singolo. Ad oggi ha gestito

trodestra nel territorio aversano e provinciale?

«Credo che bisogna partire dai tanti uomini e donne competenti che fanno parte di quest'area politica, iniziare a parlare di temi, legalità, sicurezza, progettualità e soprattutto bisogni dei cittadini, abbandonando il viale dei ricordi ed iniziando il percorso che ci porti sulla strada del futuro».

Come risponde alle critiche di chi accusa l'Amministrazione Maticena di scarsa concretezza nella realizzazione del programma elettorale e nella gestione quotidiana dei tanti problemi della città di Aversa?

«Sicuramente ci sono tanti settori che stentano a decollare. La sua è una domanda semplice, che però richiede una risposta complessa, poiché i problemi abbracciano esigenze di bilancio e di personale che di fatto rallentano un'azione che si vorrebbe rapida e precisa».

Guardando al futuro: quali sono i suoi progetti politici e come vede l'evoluzione del suo percorso tra amministrazione comunale e Forza Italia?

«In questo momento sono super concentrato sul presente: bisogna dare risposte alla città ed ai cittadini. Contemporaneamente lavorerò alla crescita di Forza Italia provando a coinvolgere tutte le forze civiche, di centro, ed i soggetti che si rivedono in una politica liberale, progressista, europeista, pragmatica e concreta».

(*foto in alto*) fa un'analisi schietta sull'Amministrazione Maticena e sulle sfide politiche che dovrà affrontare prossimamente su questi diversi fronti.

«Il ruolo di consigliere provinciale potrà essere sicuramente un'opportunità affinché la nostra città possa essere

sieme le forze politiche e civiche che la compongono.

Sulla nomina a coordinatore di Forza Italia: come intende conciliare questo nuovo incarico politico con i suoi attuali ruoli istituzionali comunali e provinciali?

«Sono onorato di aver avuto questa prestigiosa nomina. Mi



il fatto La vittima è un turista della Repubblica Ceca in viaggio in Italia con la moglie: lo scontro in moto al Quadrivio Caputo

Capua, travolto e ucciso da un camion dei rifiuti

Alberto Salvatore

CAPUA - Michal Gross, 56 anni, originario della Repubblica Ceca, insieme alla moglie avevano scelto l'Italia per un itinerario in libertà, in sella alla loro moto BMW. Stavano percorrendo la strada che da San Tammaro porta verso Santa Maria Capua Vetere, a bassa velocità, pronti a svoltare. In quell'istante il camion della raccolta rifiuti che procedeva nella stessa direzione li ha raggiunti e travolti. Il motociclista è finito sotto le ruote del mezzo pesante. Per lui non c'è stato nulla da fare: i sanitari del 118, giunti sul posto con i vigili del fuoco del comando provinciale di Caserta, hanno potuto solo constatare il decesso. La moglie, passeggera sulla stessa moto, ha riportato lesioni ma non è in pericolo di vita. È stata trasportata all'ospedale civile di Caserta, dove riceve le cure del caso. Sul luogo dell'incidente, il camionista si è fermato e ha immediatamente allertato i soccorsi. I veicoli sono stati sottoposti a sequestro, come da prassi, mentre i carabinieri della compagnia di Capua hanno aperto un'inchiesta per ricostruire la dinamica esatta dello schianto. Le cause non sono ancora chiare: si lavora per capire se vi siano state distrazioni, se la visibilità fosse compromessa, se le manovre dei due mezzi siano state interpretate correttamente da entrambe le parti. Ogni dettaglio conta, in que-



ste ore. Il Quadrivio Caputo non è un incrocio qualsiasi. È un punto di snodo, dove si incrociano flussi di traffico locale e di passaggio. La presenza di mezzi pesanti, come quelli per la raccolta rifiuti, è ordinaria. Mentre le indagini fanno il loro corso, resta la consapevolezza che certe strade chiedono attenzione doppia. La sicurezza stradale non è un optional, soprattutto negli snodi più complessi. E quando a pagarne le conseguenze sono visitatori che hanno scelto il nostro territorio per conoscerne la bellezza, il senso di responsabilità si fa ancora più profondo. La comunità di Capua si stringe intorno al dolore di una famiglia lontana. Le istituzioni, intanto, lavorano per fare chiarezza. Perché ogni incidente mortale non è solo un numero: è una storia interrotta. E merita, almeno, che si cerchi di capire come evitare che altre storie finiscano così, in un incrocio qualunque, in una mattina qualunque.

SANTA MARIA A VICO

Aggressione in laboratorio analisi nel Casertano, denunciato 45enne

SANTA MARIA A VICO - Nella mattinata di mercoledì 6 maggio i carabinieri della stazione di Santa Maria a Vico, in provincia di Caserta, sono intervenuti presso un laboratorio di analisi lungo via Nazionale dopo una segnalazione arrivata al numero unico di emergenza 112 per una violenta lite all'interno della struttura sanitaria privata. Secondo quanto ricostruito dai militari dell'Arma, un 45enne del Casertano, incensurato, si sarebbe presentato nel centro pretendendo di ottenere con urgenza il referto di alcuni esami clinici senza rispettare l'ordine delle prenotazioni. Al rifiuto opposto dal titolare del laboratorio, un professionista di 43 anni, l'uomo avrebbe reagito con violenza aggredendo fisicamente il responsabile della struttura e parte del personale sanitario presente. Durante i momenti di tensione sarebbero stati danneggiati anche arredi e suppellettili del laboratorio, provocando panico tra dipendenti e pazienti presenti nella struttura. L'intervento tempestivo dei carabinieri ha consentito di riportare rapidamente la situazione sotto controllo e di avviare gli accertamenti investigativi. Dopo aver raccolto testimonianze ed elementi utili, i militari hanno denunciato il 45enne in stato di libertà con le accuse di lesioni personali, minacce aggravate e danneggiamento. L'episodio riaccende l'attenzione sul tema delle aggressioni ai danni degli operatori sanitari, sempre più spesso esposti a episodi di violenza durante il proprio lavoro.





**UIL regala l'informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**





L'iniziativa La cantante ospite a sorpresa all'anteprima del docufilm *Risonanze* dedicato ai piccoli pazienti oncologici dell'ospedale pediatrico

Giorgia a Napoli canta per i bambini del Pausilipon

NAPOLI- A sorpresa è arrivata anche Giorgia, accolta dall'affetto dei bambini e degli ospiti presenti negli spazi di Foqus, ai Quartieri Spagnoli di Napoli, in occasione dell'anteprima del docufilm "Risonanze". Un evento carico di emozione dedicato ai piccoli pazienti oncologici dell'ospedale pediatrico Santobono Pausilipon, protagonisti del progetto cinematografico diretto da Jacopo Genuardi. La cantante ha voluto partecipare personalmente alla serata consegnando ai bambini i braccialetti azzurri indossati da molti artisti durante l'ultima edizione del Festival di Sanremo come simbolo di vicinanza e solidarietà verso i piccoli pazienti in cura.

Un gesto semplice ma dal forte valore emotivo, accolto con entusiasmo dai presenti. Il documentario racconta il lavoro svolto all'interno del polo oncologico del Pausilipon, dove accanto alle cure mediche vengono portati avanti percorsi di musicoterapia e laboratori creativi pensati per "umanizzare" il percorso ospedaliero dei bambini. Tra i protagonisti del progetto figurano anche Aka7even e Pietro Morello, im-



pegnati nei laboratori musicali con i giovani pazienti. Simbolo dell'iniziativa è stato il treno "Amoroforo", partito da Torino e arrivato a Napoli carico di solidarietà e sostegno per i bambini coinvolti nel progetto. A bordo del convoglio hanno viaggiato numerosi personaggi del mondo dello spettacolo, della cultura e dello sport che hanno scelto di sostenere l'iniziativa. Tra i presenti alla serata anche Antonio Conte, Rosario Miraggio, Casa Surace, Maurizio de Giovanni, Peppe Iodice, Andrea Sannino e Franco Ricciardi. Dal cast di Un

posto al sole hanno partecipato diversi attori, tra cui Patrizio Rispo e Miriam Candurro. A portare il saluto istituzionale della città è stato il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. «Questo progetto nasce da una scintilla che si è accesa la prima volta che ho messo piede all'Ospedale Santobono Pausilipon», ha spiegato Valentina Lavazza, ideatrice e produttrice del progetto. «In quelle corsie ho riconosciuto qualcosa che sfugge alle parole e va ben oltre la cura medica». Particolarmente emozionante il momento in cui Giorgia ha improvvisato alcune note insieme ai giovani pazienti coinvolti nei laboratori musicali, creando un clima di grande commozione all'interno della sala. Un gesto spontaneo che ha reso ancora più intenso il messaggio del progetto: utilizzare la musica come strumento di vicinanza, ascolto e sostegno emotivo. Il docufilm "Risonanze" mette infatti al centro non solo la malattia, ma soprattutto la quotidianità dei bambini ricoverati, i loro sogni, le paure e il bisogno di continuare a sentirsi semplicemente bambini anche durante il percorso di cura.

L'INIZIATIVA

La Duse Nessuna Opera, al Teatro Mercadante l'omaggio in danza a Eleonora Duse



NAPOLI- Il primo appuntamento con la danza della stagione del Teatro di Napoli rende omaggio a una figura immortale della scena italiana e internazionale: Eleonora Duse. Domani, venerdì 8 maggio alle ore 21, il Teatro Mercadante ospiterà "La Duse Nessuna Opera", creazione coreografica firmata da Adriano Bolognino e Rosaria Di Maro, spettacolo che intreccia danza, memoria e ricerca teatrale per restituire al pubblico l'intensità artistica e umana della celebre attrice. L'opera nasce come un tributo alla forza creativa femminile e al percorso rivoluzionario della Duse, figura capace di cambiare radicalmente il modo di intendere la recitazione teatrale. Attraverso il linguaggio del corpo e del movimento, lo spettacolo racconta il viaggio umano e artistico della Divina, seguendone l'evoluzione verso una forma espressiva sempre più autentica e consapevole. «Il lavoro si articola in due parti – spiegano gli autori – seguendo il percorso della Duse verso un'arte sempre più consapevole: una prima sezione "squisitamente artefatta" e una seconda in cui emerge un'ultima Duse, ormai anziana, "tutta luce immacolata"». "La Duse Nessuna Opera" viene definita dagli stessi ideatori una "non-opera", un inno alle donne e alla loro capacità di trasformare il dolore, la fragilità e la sensibilità in forza creativa. Alla base della ricerca artistica c'è il testo di Mirella Schino, "Eleonora Duse – Storie e immagini di una rivoluzione teatrale", volume che ha ispirato la costruzione drammaturgica e coreografica dello spettacolo. Il progetto prova a liberare la figura della Duse dai cliché che per anni ne hanno accompagnato il mito, restituendo invece la complessità di una donna moderna, indipendente e rivoluzionaria. Una personalità capace di mettere in discussione le convenzioni del proprio tempo attraverso un'arte intima, emotiva e profondamente umana. A fare da eco al senso dello spettacolo sono anche le parole della stessa Eleonora Duse, riportate all'interno del progetto: «Recitare? Che brutta parola!». Una riflessione che sintetizza perfettamente il suo approccio al teatro, vissuto non come semplice interpretazione ma come immersione totale nei sentimenti e nella vita dei personaggi. Sul palco saliranno le danzatrici Giuliana Bonaffini, Rosaria Di Maro, Ginevra Gioli, Gaia Mondini, Giulia Orlando, Cristina Roggerini, Giovanna Santoro, Sara Schiavo e Rebeca Zucchegni. Le musiche originali sono firmate da Giuseppe Villarosa, mentre luci e spazio scenico portano la firma di Gianni Staropoli. Scene di Loris Giancola, costumi di Santi Rinciari, maître de ballet Giusi Santagati e direzione artistica di Rosanna Brocanello. Uno spettacolo che inaugura la stagione di danza del Teatro di Napoli nel segno della memoria.





IL FATTO

Anche in questo settore le tecnologie smart giocano un ruolo sempre più rilevante unitamente all'attenzione per la sostenibilità ambientale

Interzoo Norimberga: barometro del mercato mondiale del Pet

Il punto La grande fiera tedesca ha fatto registrare negli ultimi anni numeri record e può essere considerato indice sicuro delle nuove tendenze per la cura animale

Stefano Masi

Nel panorama economico globale, pochi settori hanno dimostrato una resilienza e una capacità di innovazione pari a quella del mercato degli animali da compagnia. Al centro di questo ecosistema primeggia Interzoo, la fiera leader mondiale che ogni due anni trasforma Norimberga nel fulcro della "Pet Economy". In vista

L'edizione svoltasi nel maggio 2024 ha segnato una pietra miliare, superando ogni precedente record dimensionale. Con oltre 2.146 espositori provenienti da 68 paesi, la fiera ha infranto per la prima volta la barriera dei 2.000 partecipanti. Questo afflusso ha richiesto l'occupazione di ben 14 padiglioni, per una superficie espositiva lorda record di 140.000 m².

Sul fronte dei visitatori,



alla piena operatività degli scambi internazionali. L'internazionalità rimane il punto di forza: l'85% degli espositori e il 74% dei visitatori provenivano dall'estero.

Il biennio della rinascita: dal 2022 al 2024

Il confronto con il 2022 è emblematico. Quell'edizione, definita del "ritorno", aveva ospitato 1.329 espositori e circa 28.000 visitatori. Nonostante le incertezze globali dell'epoca, il successo del 2022 ha gettato le basi per l'esplosione del 2024. In particolare, il mer-

cato italiano si è consolidato come uno dei pilastri della manifestazione: l'Italia è stata storicamente tra i paesi più rappresentati, mantenendo una posizione di leadership tra le delegazioni straniere per numero di visitatori e varietà di offerta.

Tendenze emergenti: oltre il prodotto

I dati raccolti durante gli ultimi eventi evidenziano uno spostamento qualitativo della domanda. Non si parla più solo di "cura", ma di benessere integrato.

• Tecnologia e Salute: il monitoraggio smart dell'attività e della salute degli animali ha visto una crescita esponenziale, con il 97% degli espositori che ha dichiarato di aver raggiunto i propri target primari nel 2024.

• Sostenibilità: l'attenzione verso packaging biodegradabili e proteine alternative (come quelle degli insetti) è diventata un criterio d'acquisto fondamentale per i buyer internazionali.

• Pet Food Technology: questo segmento specifico ha registrato un interesse costante, attirando circa il 28% dei visitatori professionali interessati ai processi produttivi e alla sicurezza alimentare.

Verso il 2026: aspettative e proiezioni

Il successo dell'ultima edizione ha generato un'ondata di ottimismo per l'appuntamento del 12-15 maggio 2026. Secondo i sondaggi ufficiali, il 96% dei visitatori ha già espresso l'intenzione di tornare. Gli organizzatori mirano a capitalizzare questo slancio puntando a superare la soglia dei 40.000 visitatori, consolidando il ruolo di Interzoo non solo come fiera, ma come catalizzatore globale di innovazione e networking, e poi, cosa che non guasta mai, è una splendida opportunità per visitare una delle città più affascinanti della Germania.

Fonti ufficiali e approfondimenti:

- Review Interzoo 2024 - Dati e Statistiche Finali
- Show Report Interzoo 2022
- Comunicati Stampa Ufficiali - NürnbergMesse

La presenza italiana alla manifestazione tedesca si conferma tra le più qualificate e variegate

della prossima edizione, che aprirà i battenti il 12 maggio 2026, analizzare i dati storici recenti non è solo un esercizio statistico, ma una necessità per comprendere le direzioni di un mercato in continua espansione.

Interzoo 2024: l'edizione dei primati

l'evento ha accolto circa 37.000 operatori professionali da 140 nazioni. Sebbene questo numero sia leggermente inferiore al picco pre-pandemico del 2018 (38.656 visitatori), rappresenta comunque un balzo straordinario del 32% rispetto all'edizione 2022, confermando il definitivo ritorno





SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

PNRR 2026: IL TUO MASTER A SOLI €350

✨ Scegli il percorso giusto per te:



Oltre 100 corsi di alta formazione



Più di 200 master di primo livello



Classi a numero chiuso
(max 16 partecipanti)



Valutazione media: 4,9/5
su Emagister.it + Skuola.net



Supporto dedicato anche nel weekend



Chiama ora:
338 330 4185



WhatsApp:
392 677 3781



Scopri di più:
www.salernoformazione.com



**Blocca ora la tua agevolazione PNRR 2026
e investi davvero nel tuo futuro**



100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con www.notizieaudaci.it

Gratta e vinci da 2 milioni: «Tremava»

La fortuna torna a bussare in provincia di Padova. Stavolta il colpo milionario è stato centrato a Veggiano, piccolo comune alle porte del capoluogo veneto, dove un giocatore ha vinto ben 2 milioni di euro con un Gratta e Vinci da appena 10 euro della serie “Doppia Sfida Super”. La vincita risale alla fine di aprile ma è stata resa nota soltanto nelle ultime ore, trasformando rapidamente la

tabaccheria “Rigoni Gianni”, in via Roma 21, in un piccolo punto di pellegrinaggio per curiosi e giocatori. A raccontare il momento decisivo è stato il titolare della ricevitoria, Christian Rigoni, figlio dello storico proprietario Gianni. Secondo il suo racconto, il fortunato vincitore sarebbe un uomo italiano tra i 30 e i 35 anni, non residente in paese e semplicemente di passaggio nella zona. Dopo aver acquistato il biglietto, il giovane sarebbe uscito dalla tabaccheria per grattarlo all'esterno, salvo poi rientrare pochi secondi dopo completamente sconvolto dall'emozione. «Le mani gli tremavano», ha raccontato Rigoni, ricordando gli occhi lucidi del giocatore nel momento in cui si è reso conto di aver appena cambiato vita. Una scena

che ha colpito anche gli altri clienti presenti nel locale, rimasti increduli davanti alla reazione del neo milionario. Per la storica tabaccheria di Veggiano si tratta della vincita più alta mai registrata. «Avevamo avuto soltanto premi minori», ha spiegato il titolare, che ha definito il vincitore «una persona perbene e un lavoratore», augurandogli di utilizzare la somma con intelligenza e magari aiutare anche chi è in difficoltà. Rigoni ha anche precisato di non aspettarsi alcuna ricompensa personale: «La sua felicità e quella stretta di mano valgono già tantissimo». La maxi vincita arriva a poche settimane da un altro colpo importante registrato sempre nel Padovano, dove a Codevigo un giocatore aveva centrato un milione di euro al MillionDay. Un dettaglio che ha inevitabilmente alimentato entusiasmo e speranze tra gli appassionati di lotterie e giochi istantanei.

Non a caso, dopo la diffusione della notizia, nella tabaccheria di via Roma si sarebbe registrato un netto aumento delle giocate. In molti sperano ora di poter replicare la fortuna del misterioso automobilista di passaggio.

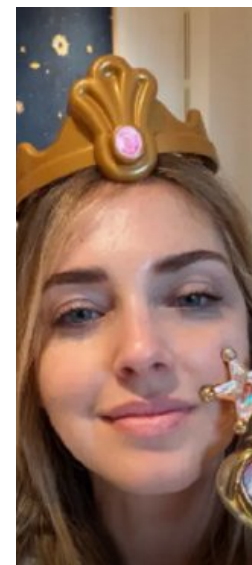
Nel caso di Veggiano, a colpire è soprattutto il lato umano della vicenda. Quel ritorno nella tabaccheria con le mani tremanti, l'incredulità, la difficoltà persino a parlare. Attimi che hanno reso ancora più reale una vincita destinata a restare nella memoria del paese.

(per ulteriori contenuti clicca su [Notizie Audaci](#))

Chiara Ferragni, compleanno e ripartenza

Candeline, palloncini colorati, torte decorate e un messaggio molto personale affidato ai social. Chiara Ferragni ha festeggiato il suo 39esimo compleanno condividendo con i follower immagini intime e familiari che raccontano una fase molto diversa rispetto agli ultimi anni della sua vita pubblica. «Per questo nuovo anno mi auguro solo questo: sentirmi sempre più a casa nella mia vita», ha scritto l'imprenditrice nata il 7 maggio 1987, accompagnando la frase con foto insieme ai figli Leone e Vittoria, regali, fiori e momenti di quotidianità domestica. Parole che molti utenti hanno interpretato come il simbolo di una nuova fase personale dopo il periodo segnato dalla separazione da Fedez e dal caso mediatico e giudiziario del cosiddetto “pandoro-gate”. Gli ultimi due anni hanno infatti trasformato profondamente la vita dell'influencer. Prima la crisi matrimoniale culminata con la rottura definitiva con il rapper milanese, poi le polemiche e l'inchiesta sulle campagne commerciali legate ai pandori e alle uova di Pasqua solidali. A gennaio 2026, però, Ferragni è stata prosciolta nel procedimento abbreviato relativo ai casi Pandoro Pink Christmas e Dolci Preziosi. Il giudice della terza sezione penale di Milano ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere rispetto alle accuse di truffa aggravata collegate alle comunicazioni promozionali diffuse sui social. Dopo quella decisione, l'imprenditrice aveva rac-

contato apertamente il peso emotivo vissuto durante i mesi più difficili della sua esposizione mediatica, parlando di sofferenza, pressione e fragilità personali. Accanto alla nuova serenità ci sarebbe anche una relazione che appare sempre più stabile. Negli ultimi giorni Ferragni è stata fotografata a Forte dei Marmi insieme ai figli e a José Hernandez, giovane colombiano che da alcuni mesi le starebbe accanto. Secondo quanto riportato dal settimanale Chi, il rapporto avrebbe ormai superato la fase iniziale della frequentazione. Ferragni avrebbe infatti già presentato Hernandez alla madre Marina Di Guardo, alle sorelle Valentina e Francesca e agli amici più stretti. Un passaggio che molti leggono come il segnale di una relazione ormai consolidata. Sotto il post del compleanno sono arrivati centinaia di messaggi d'auguri, compresi quelli della famiglia. Marina Di Guardo le ha dedicato parole molto affettuose: «Ne abbiamo passate tante insieme, ma tu sei stata una roccia». Anche le sorelle hanno condiviso foto private e ricordi personali, sottolineando il legame rimasto centrale nella vita dell'influencer.



UNISALFORM

POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com

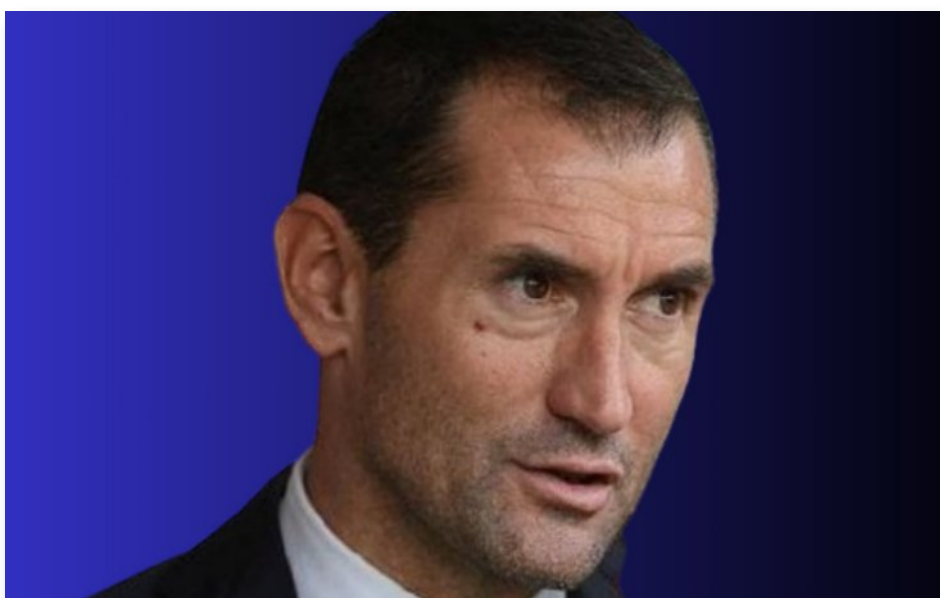


SPORT

FESTA SCUDETTO

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELL'INTER IL GIORNO DOPO LA FESTA PER LA CONQUISTA DEL TRICOLORE CHE GIÀ STA PROGRAMMANDO L'ASSALTO ALLA PROSSIMA CHAMPIONS

Inchiesta sugli arbitri: la Procura scava sui rapporti tra Rocchi e Schenone dell'Inter



Situazione di stallo per quanto riguarda la giustizia sportiva

Gli atti dell'indagine secretati: il pm Ascione non può inviarli alla Figc

La situazione legata alla giustizia sportiva sull'indagine arbitri sarebbe al momento ferma. Secondo quanto riportato dall'Ansa, infatti, sul fronte dell'inchiesta relativa al sistema arbitrale non ci sarebbero al momento sviluppi per quanto riguarda la giustizia sportiva: il pm di Milano Maurizio Ascione non può ancora trasmettere gli atti alla Procura federale della FIGC, poiché il procedimento è tuttora coperto dal segreto investigativo. L'indagine della Procura di Milano si concentra su una presunta manipolazione di alcune designazioni arbitrali e, tra gli elementi al vaglio degli inquirenti, vi sarebbe anche un incontro avvenuto il 2 aprile 2025 allo stadio San Siro. In quel contesto, secondo l'ipotesi investigativa, avrebbe partecipato anche Giorgio Schenone, club referee manager dell'Inter, che non risulta indagato ma che dovrebbe essere ascoltato nelle prossime ore da magistrati e Guardia di Fi-



nanza. Nel fascicolo compare anche l'ex designatore arbitrale Gianluca Rocchi, autosospeso dopo l'apertura dell'inchiesta. A suo carico viene contestata, insieme ad altre persone, una presunta gestione irregolare delle designazioni arbitrali in occasione della semifinale di Coppa Italia Milan-Inter. In particolare, gli investigatori ipotizzano che durante quella riunione sarebbe stata concordata la scelta di Daniele Doveri

per la direzione della semifinale di ritorno, così da evitare un suo eventuale impiego nelle successive gare dell'Inter, compresa un'ipotetica finale e le restanti partite di campionato. Sempre secondo la ricostruzione investigativa, nello stesso contesto sarebbe stata discussa anche la designazione di Andrea Colombo per Bologna-Inter del 20 aprile 2025.

(umba)

Umberto Adinolfi

L'ipotesi su cui sta lavorando la Procura di Milano, nell'inchiesta sul sistema arbitrale, è che all'ormai noto incontro "presso lo stadio San Siro" del 2 aprile 2025 per una presunta "combine" su due designazioni arbitrali, contestate all'ormai ex designatore Gianluca Rocchi indagato e autosospeso, avrebbe preso parte anche Giorgio Schenone, club referee manager dell'Inter, il quale non risulta indagato e dovrebbe essere ascoltato domani dai magistrati e dalla Gdf. Lo scrive l'Ansa. L'incontro di San Siro e le designazioni Colombo-Doveri a Rocchi, in particolare, nel filone sulle designazioni pilotate, viene imputato di avere, "in concorso con altre persone", combinato o "schermato", a San Siro durante l'andata della semifinale di Coppa Italia Milan-Inter, la "designazione del direttore di gara" Daniele Doveri, mettendolo a dirigere la semifinale di ritorno per "assicurare" che lo stesso Doveri, "poco gradito" all'Inter, non arbitrasse l'eventuale finale e il resto delle partite di campionato dei nerazzurri della

scorsa stagione. Sempre al Meazza si sarebbe deciso che il "gradito" Andrea Colombo arbitrasse Bologna-Inter del 20 aprile dello scorso anno. L'intercettazione in cui si menziona "Giorgio" Agli atti, come già si era saputo, tra le intercettazioni ce n'è una, sempre dell'aprile 2025, tra Rocchi e Andrea Gervasoni, supervisore Var autosospeso e indagato, su sospette pressioni e sul presunto incontro allo stadio per la "combine", in cui si faceva riferimento a tale "Giorgio". Ricostruendo con intercettazioni e testimonianze i contatti di Rocchi, gli inquirenti lavorano all'ipotesi che all'incontro potrebbe aver preso parte anche Schenone. L'indagine, però, punta a stabilire se quelle presunte "pretese" avanzate nei confronti del designatore possano configurare la frode sportiva. Perché gli atti non sono ancora alla giustizia sportiva? Mentre dal punto di vista della giustizia sportiva si è saputo che il pm Maurizio Ascione, essendo l'indagine ancora coperta da segreto investigativo, al momento non può trasmettere gli atti alla Procura della Figc.





Serie A Non solo il rebus Conte, ora il ds finisce al centro del pressing giallorosso.
Aurelio De Laurentiis pronto a blindare il suo uomo mercato

Napoli, la Roma fa sul serio per accaparrarsi Manna

Sabato Romeo

Il destino di Antonio Conte tiene banco. Il Napoli vuole prima mettere le mani sulla Champions League per poi definire il futuro dell'area tecnica. Il primo nodo da risolvere è quello del tecnico salentino, bramoso di conoscere le strategie partenopee per poi definire quello che sarà il suo cammino sulla panchina partenopea. Il contratto è in scadenza nel giugno 2027, con il Napoli che vorrebbe rispettare il triennale ma si guarda intorno.

Conte mira alla Nazionale ma incassa il gradimento del Milan, alle prese con l'incognita legata a Max Allegri. Il Napoli pensa al romantico ritorno di Maurizio Sarri, pronto a lasciare la Lazio per riannodare il filo con i campani. Per De Laurentiis però negli ultimi giorni l'allarme è suonato forte anche per Giovanni Manna.

Il direttore sportivo è finito da settimane nel mirino della Roma. Gian Piero Gasperini è il punto fermo da cui ripartono i giallorossi, che dopo l'addio di Claudio Ranieri si preparano alla partenza in estate anche del direttore sportivo Frederic Massara.

E nella lista di gradimento dell'ex allenatore dell'Atalanta

Pareggio ed emozioni nella sfida con i partenopei

La Scafatese è di ferro: 2-2 con i campioni d'Italia



L'imballabile Scafatese non s'inchina nemmeno al cospetto del Napoli. A Castel Volturno, nell'allenamento congiunto voluto tra i due club, i canarini reggono all'onda d'urto dei partenopei e tornano a casa con un 2-2 che ha il profumo d'orgoglio. Dopo una stagione da schiacciasassi, anche con i campioni d'Italia della stagione 2024-2025 i gialloblu riescono a mettere in mostra il loro potenziale.

Scafatese in vantaggio con una rete di Calzone, seguito dal raddoppio dell'esperto Maggio. Il Napoli ha accorciato le distanze nel finale di tempo con Giovane per poi trovare il pari nella ripresa con un autogol. Indicazioni importanti per Antonio Conte che strizza l'occhio alle buone indicazioni arrivate da Giovane ma può sorridere per i recuperi di Giovanni Di Lorenzo. Il capitano ha

finalmente messo alle spalle il problema al ginocchio e si candida ad una possibile maglia da titolare nella sfida con il Bologna che potrebbe permettere al Napoli di staccare il biglietto per la prossima Champions League. Buone notizie anche da Vergara: il trequartista ha preso parte al test e potrebbe ritornare disponibile in questo finale di stagione.

(sab.ro)

c'è proprio l'attuale direttore sportivo azzurro. Nelle scorse settimane ci sarebbe stato un primo contatto fra la proprietà americana e il dirigente campano. Gasperini sponsorizza l'arrivo dell'uomo mercato del Napoli, con il tecnico che fu prima idea partenopea per la rivoluzione prima dell'accordo con Conte. Un rapporto di stima che ora fa sobbalzare De Laurentiis. Il colloquio fra i proprietari statunitensi della Roma e Manna è stato definitivo da entrambe le parti positivo e utile per approfondire idee, programmi e prospettive future.

I giallorossi hanno anche presentato al dirigente un'offerta economica e attendono ora di capire quali siano i margini per portarlo nella Capitale. Per chiudere l'affare però servirà superare la resistenza di De Laurentiis.

Il proprietario del Napoli vuole far valere l'accordo il contratto con validità per le prossime tre stagioni che lega il dirigente al club campione d'Italia.

E se dovesse arrivare un'offerta, la richiesta di De Laurentiis per liberare Manna è molto alta: servirebbero circa 10 milioni di euro per il direttore sportivo azzurro. Insomma, c'è necessità di un confronto per analizzare il presente e il futuro del club.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B I lupi possono ancora raggiungere l'ottavo posto. Ballardini col dubbio portiere ma più chiaro sul futuro: «Ho incontrato il ds Aiello, valuteremo più avanti»

Avellino, vincere con il Modena per sperare ancora nei playoff

Sabato Romeo

Ultima fatica con il sogno dei playoff. L'Avellino vuole chiudere la stagione col sorriso. Alle ore 20:30, i lupi ospitano il Modena con il desiderio di centrare un successo che possa regalare l'accesso alla post-season. Per poter strappare l'ultimo biglietto: i lupi devono auspicare in un arrivo a pari punti con i romagnoli e i virgiliani al termine nell'epilogo del campionato. Altrimenti, l'altra combinazione a favore dei biancoverdi è l'arrivo a pari punti con il Mantova in virtù degli scontri diretti a favore con i lombardi. Insomma, sarà una serata per cuori forti. Intanto c'è da fronteggiare l'emergenza in difesa: squalificato Fontanarosa, assenti Sala, Simic e Milani che si è fermato durante l'allenamento di ieri. Nell'undici titolare il primo ballottaggio è tra i pali dove Daffara e Iannarilli si giocano il posto, sulle fasce in difesa spazio a Missori e Cancellotti, Enrici e Izzo coppia centrale. A centrocampo non dovrebbe cambiare nulla con Sounas, Palmiero e Besaggio mentre Palumbo agirà dietro le punte che dovrebbero essere Russo e Patierno, ma in panchina Biasci, Tutino e Pandolfi scalpitano.

Palmiero ha un affaticamento però ha lavorato con la squadra. Se il regista non dovesse farcela, Palumbo potrebbe essere arretrato in mediana con Insigne nel ruolo di

trequartista. Out anche Favilli: l'attaccante è alle prese con un problema fisico già dalla scorsa settimana, ma non è emerso nulla dagli esami effettuati. In conferenza stampa Ballardini ha parlato anche del suo futuro, lanciando messaggi importanti su una sua possibile permanenza: «Pensiamo alla partita, poi vediamo se saremo o meno ai playoff. Da lunedì, se la stagione sarà finita, vedremo. Ho incontrato il direttore, è stato un buon incontro, però ora dobbiamo finire bene la stagione, c'è questa premura». Poi sul Modena: «Se vogliamo crescere bisogna avere sempre il giusto atteggiamento. Poi, si può anche perdere, ma almeno te la giochi senza rimpianto. Ma non deve mai mancare l'atteggiamento. Le sensazioni sono quelle di una squadra che sta bene. La speranza è quella di fare una bella partita. Incontreremo una squadra che il suo obiettivo lo ha raggiunto, non ha da chiedere nulla, ma sono una squadra matura, faranno la loro partita e verranno qui seriamente».

Avellino-Modena, le probabili formazioni: Avellino (4-3-1-2): Daffara; Cancellotti, Izzo, Enrici, Missori; Sounas, Palmiero, Besaggio; Palumbo; Patierno, Russo. Allenatore: Ballardini. Modena (3-5-2): Pezzolato; Tonoli, Nador, Nieling; Zampano, Massolin, Sersanti, Pyhthia, Zanimacchia; De Luca, Pedro Mendes. Allenatore: Sottil.

Abate pensa ad un turnover mirato

Juve Stabia, ultima col Sudtirolo Col Modena in campo martedì

Chiudere col sorriso per poi pensare ai playoff. La Juve Stabia prova a mettere per qualche ora da parte l'apprensione per il nodo societario e si concentra sugli ultimi novanta minuti di regular season. A Bolzano, contro un avversario a caccia di punti salvezza, le vespe sono già sicure del proprio settimo posto e dell'impegno con il Modena nel primo turno eliminatorio dei playoff (sfida in programma martedì prossimo alle ore 18:45). Abate potrebbe ragionare su un turnover mirato, con possibile chance per Pierobon, Maistro e Okoro dal 1'. Out Varnier che potrebbe aver chiuso anzitempo la stagione. Il tecnico in conferenza stampa ha raccontato l'attesa in casa gialloblu: «Andremo con la nostra solita identità. Abbiamo creato una mentalità precisa e onoreremo la gara nel migliore dei



modi. Parlare di turnover in questo gruppo ha poco senso: durante il campionato tutti hanno dato il loro contributo. Chi scenderà in campo dovrà dimostrare di essere all'altezza. Non possiamo permetterci cali di tensione: riaccendere la testa martedì diventerebbe pericolosissimo se la spegnessimo».

Sudtirolo-Juve Stabia, le

probabili formazioni: Sudtirolo (3-5-2): Adamonis; F. Davi, Pietrangeli, Veseli; Molina, Tait, Tronchin, Verdi, S. Davi; Merkaj, Pecorino. Allenatore: Castori. Juve Stabia (3-5-1-1): Confente; Bellich, Giorgini, Dalle Mura; Carisconi, Mosti, Leone, Pierobon, Cacciamani; Maistro, Okoro. Allenatore: Abate.

(sab.ro)



DELINEATA LA GRIGLIA PLAYOFF PER LA PRIMA SFIDA DELLA FASE NAZIONALE

Sorteggi, dall'urna i granata pescano i cugini della Casertana

Sarà derby tra Salernitana e Casertana: domenica alle 21 al Pinto e mercoledì il ritorno all'Arechi alle 20.45.

La corsa verso la Serie B entra nel vivo e il sorteggio della fase nazionale dei playoff di Serie C ha già acceso entusiasmo e tensione tra tifosi e addetti ai lavori. Dopo la chiusura della fase a gironi, il tabellone regala sfide pesantissime, con un accoppiamento che più di tutti infiamma il Sud: il derby tra Casertana e Salernitana. L'urna ha delineato il primo turno della fase nazionale, dove entrano in scena anche le terze classificate della regular season e la vincitrice della Coppa Italia Serie C. Le gare di andata si giocheranno il 10 maggio, mentre il ritorno è fissato per il 13 maggio.



L'attenzione maggiore, inevitabilmente, è tutta sul derby campano tra Casertana e Salernitana. Una sfida che profuma di storia, rivalità e grandi

piazze, con due tifoserie pronte a vivere 180 minuti ad altissima tensione. La Salernitana parte da testa di serie e potrà giocarsi il ritorno davanti al pro-

prio pubblico, ma la Casertana ha già dimostrato nei turni precedenti di poter sorprendere chiunque. A Caserta intanto è stata già lanciata la prevendita dei biglietti per il derby di domenica sera al Pinto. Si dai 13 euro dei distinti ai 28 della tribuna centrale. E sempre restando in casa rossoblu, si registra il ringraziamento della Casertana alla Juve Caserta. La concomitanza della sfida dei playoff di serie B di basket, vista la vicinanza dei due impianti, (per i quali i tifosi utilizzano lo stesso parcheggio), ha portato l'anticipo alle 15,30 della gara di pallacanestro. Mentre la sfida con il Pinto andrà in scena a partire dalle 21,00, scongiurando ogni rischio legato all'ordine pubblico e alla viabilità.

Serie C L'amichevole con il Faiano a porte aperte per consentire ai ragazzi di Cosmi di ricevere l'abbraccio caloroso del popolo granata in vista degli spareggi promozione

La carica di Cosmi: «Non sarà un'avventura, se potessi scenderei anch'io in campo»

Sabato Romeo

«Qui i playoff non sono un'avventura. Se partiamo con questa concezione sbagliamo di grosso». Serse Cosmi lo aveva etichettato come un sogno. Ora, la promozione in serie B, diventa un tormento calcistico da fronteggiare. Il sorteggio gli ha messo di fronte la Casertana, avversario con il quale arrivò il primo ko e soprattutto la prima vera strigliata alla sua Salernitana.

Dopo il ko del Pinto parlò di squadra con grande blasone ma di non di grande completo. All'inizio del suo cammino in post-season la sua idea adesso è completamente cambiata: «Ho sempre detto che inizialmente sarebbe stato un precampionato, anche se i punti contavano. Però dovevo conoscere la squadra per formare un gruppo coeso. Ci è voluto tempo ma piano piano ci siamo avvicinati a ciò che volevo.

La squadra è migliorata, sapevo che non giocavamo benissimo ma ci voleva il tempo.

Anche perché ho fatto scelte, magari sbagliando, ho cambiato modulo, ho trovato un'alchimia anche per i ragazzi hanno avuto fiducia e si sono come sbloccati.

Adesso siamo un gruppo vero che capisce le attese di una città che vive questi playoff

come poche». Cosmi pone la Salernitana tra le piazze più prestigiose al pari di Ascoli, Catania, Ravenna, Brescia ma non sottovaluta la Casertana, anzi: «Non preferivo nessuno, non c'era una squadra che vedevo così facile. Per me chi arriva a questo punto sono tutti rivali difficili. Ho la percezione ben chiaro di quali possono essere i nostri limiti e ci prepariamo alla prima sfida. Toccherà a noi avere il giusto timore e rispetto: solo con questo approccio possiamo pensare di far strada». Infine la carezza ai tifosi: in 2000 hanno riempito l'Arechi per l'allenamento a porte aperte che si è rivelato un successo: «Se dovessi giocare io con la scarica d'adrenalina che abbiamo avuto tutti, con l'amore e la presenza sugli spalti, darei tutto me stesso. Mi era capitato raramente di vedere prima di un playoff di C in un giorno feriale un tifo così.

Era già sicuro di questo. Credo che si andrà verso un divieto da ambo le parti per le trasferte. Ed è un peccato». Infine su Inglese: «E' migliorato tanto negli ultimi dieci giorni. Speravo potesse giocare le ultime due per mettere condizione fisica. Lui aveva perso le sensazioni perché il suo infortunio è stato particolare. E' vicino al suo rendimento ideale e può essere un valore aggiunto».



Foto Nicola Cerrato

FERRARI SUGLI SCUDI E VILLA TORNA A SPRINTARE

Il 3-4-1-2 la certezza: 7 reti al Faiano

La certezza è che il 3-4-1-2 viaggia, al di là degli interpreti, verso la conferma. L'altra è che il recupero di Villa abbia restituito a Serse Cosmi un incisore in grado di attaccare con costanza la fascia mancina. E servire palloni d'oro a Lescano e compagni. L'unica nota stonata del test match con il Faiano, terminato 7-0, è l'infortunio di Arena. Il difensore pochi minuti dopo il suo ingresso in campo a inizio ripresa, ha dovuto abbandonare claudicante il terreno di gioco, lasciando poi l'Arechi vistosamente zoppicante e con una fasciatura alla coscia sinistra. Davanti ai propri tifosi la Salernitana ha fatto le prove generali in vista del debutto nei playoff contro la Casertana. A segno Ferrari,

autore di una tripletta nel secondo tempo, Molina, Carriero (su punizione), dopo i guizzi nella prima frazione trovati da Antonucci e Lescano. Oltre al rientrante Villa nel primo tempo si sono rivisti anche Berra, Capomaggio e Inglese, tutti a caccia di minuti e conferme sulle rispettive condizioni. Il capitano granata si è sbattuto, ci ha provato in tutti i modi, andando solo vicino alla rete nelle numerose occasioni che si è comunque creato con determinazione. Cosmi e Scurto hanno osservato e preso nota da bordo campo ai piedi del settore Distinti, a loro il compito di sfruttare al meglio gli ultimi due giorni di preparazione prima dell'esordio in post season.

(ste.mas)





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



DIREZIONE PLAYOFF

Gli ultras non hanno fatto mancare ieri pomeriggio il proprio calore ed il sostegno in vista del derby di domenica al Pinto contro la Casertana

Stefano Masucci



Fotoservizio a cura di Nicola Cerrato

2500 in curva Sud caricano Cosmi e calciatori: «Vi daremo la forza per lottare su ogni pallone»

"Occhi negli occhi, da uomini a uomini". Il patto di rinnovata fiducia reciproca tra Curva Sud Siberiano e la Salernitana si rinsalda in un caldo giovedì pomeriggio. Sugli spalti sono in quasi 2500, tutti pronti a suonare la carica in vista dell'esordio nei playoff, che il sorteggio ha decretato con la Casertana in un doppio derby. Gli ultras granata avevano spronato i calciatori prima dell'ultima sfida casalinga del campionato, contro il Picerno, per ribadire che il sogno serie B non è un'utopia irrealizzabile, piuttosto un traguardo da provare a tagliare fino all'ultima stilla di energia. "E' il tempo del... fino alla fine", recita uno striscione srotolato a inizio amichevole, prima ancora che i fumogeni colorino di granata l'atmosfera. "Qui oggi c'è chi non è andato a scuola, chi si è preso una giornata di ferie a lavoro per essere qui, per darvi la carica per i playoff", il pensiero espresso dai supporters della Bersagliera, che hanno provato anche a toccare l'orgoglio del gruppo. "Molti degli addetti ai lavori non ci danno tra i favoriti, ma stanno commettendo un grosso errore, a noi e voi ci dovranno soltanto ammazzare: per ogni palla, su ogni contrasto, lottate per questi bambini, perché

lo sapere che la serie B la meritiamo noi". Tanto entusiasmo, cori a più riprese e applausi per le migliori giocate dei test match con il Faiano, ma nessun accenno ai rivali della Casertana, anzi, solo l'ammissione che con ogni probabilità le trasferte saranno vietate rispettivamente a entrambe le tifoserie. "Salvo miracoli non ci saremo al Pinto, ma in casa, quando non ce la farete, guardate questa Curva. Ve la daremo noi la forza per arrivare prima degli avversari". Parole che hanno acceso la squadra, ma soprattutto un adrenalinico Serse Cosmi, mano sul petto a più riprese sotto la Siberiano e movenze da direttore d'orchestra su alcuni dei cori più significativi lanciati dal popolo dell'ippocampo. Ora in attesa dello start alla prevendita (questa mattina il Gos), per la sfida di mercoledì sera all'Arechi, che potrebbe partire al massimo entro la mattina di sabato. Le tariffe (imposte dalla Lega Pro) saranno uguali per abbonati e sostenitori che non hanno sottoscritto il carnet, possibili iniziative per scuole calcio, under e donne. Facile immaginare il massimo stagionale per spingere la squadra a superare il primo ostacolo di un cammino che un'intera città spera possa rivelarsi il più lungo possibile.



La strega Due le situazioni più delicate: Starita e Ferrara autori di una stagione sotto tono

Benevento, i primi rebus per la serie B

Oreste Tretola

Dopo la Supercoppa, il Benevento potrà iniziare a fare valutazioni sulla rosa in vista della stagione che verrà. Con attenzione andranno analizzate le situazioni di quei giocatori che torneranno dai prestiti, due su tutti: Antonio Ferrara ed Ernesto Starita. L'attaccante ha un contratto col club giallorosso fino al 30 giugno 2027 e tornerà dal prestito secco al Guidonia, dove si è trasferito a gennaio. In realtà, l'estate scorsa l'ex Monopoli si era trasferito alla Torres, sempre in prestito secco. L'avventura in Sardegna non è però andata bene: Starita non ha trovato la continuità che sperava, giocando 15 partite, di cui appena 9 da titolare. Esiguo anche il contributo sotto porta, con appena 2 gol segnati. Al Guidonia Starita si è trasferito nella sessione invernale di calciomercato, dopo che il Benevento ne ha interrotto il prestito alla Torres. Nel Lazio il classe '96 ha giocato in totale 18



gare, di cui 17 da titolare, senza però mai segnare. Starita è arrivato nel Sannio nel gennaio del 2024, soffiato all'Avellino, dopo una prima parte di stagione sfavillante al Monopoli, con ben 11 gol segnati; nei sei mesi successivi ne ha segnato però soltanto uno. Il club sannita, che gli aveva fatto firmare un contratto di tre anni e mezzo, ha puntato su di lui anche nella scorsa stagione, ricevendo però decisamente poco in

cambio: un solo gol in 31 presenze. Stavolta il Benevento vorrà provare a cederlo magari a titolo definitivo. È terminata due giorni fa invece la stagione di Antonio Ferrara: l'esterno è in prestito al Cosenza che, essendosi piazzato quarto, è entrato in gioco nei playoff dal secondo turno del girone, perdendo però pesantemente col Casarano. In estate il club calabrese ha prelevato il terzino in prestito con di-

ritto ed obbligo di riscatto: l'obbligo sarebbe scattato con la promozione in B dei calabresi. Ora i rossoblù rifletteranno se far valere il diritto. La stagione di Ferrara è stata condizionata dai contrattamenti fisici (8 gare saltate per infortunio): 26 gare giocate, di cui appena 13 dall'inizio. Ma il classe '99, oltre a non aver dato garanzie fisiche, non ha convinto neppure sul piano delle prestazioni, visto che spesso il

tecnico Buscé gli ha preferito un Caporale, un centrale, adattato sulla fascia. Il Benevento ha preso Ferrara dal Taranto nell'estate del 2024, facendogli firmare un triennale (scadenza 2027), e sperava di aver sistemato la fascia sinistra. Molto complicata per il calciatore la scorsa stagione, pure contraddistinta dai guai fisici e con poche presenze, appena 14 (10 da titolare).



Salerno Formazione

BUSINESS SCHOOL

PNRR 2026:

IL TUO MASTER
A SOLI €350

- Scegli tra oltre 300 CORSI E MASTER DI PRIMO LIVELLO
- Classi a numero chiuso (max 16 partecipanti)
- Dal 2007 formiamo professionisti pronti al lavoro
- Non perdere questa opportunità unica!

☎ Chiamata ora: **338 330 4185**

📞 WhatsApp diretto: **392 677 3781**

● Scopri tutti i percorsi: www.salernoformazione.com

I posti sono limitati: candidati subito!





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!





Pallamano Nella sfida contro le atlete del SudTirolo, alle salernitane basterà conquistare un pareggio per l'accesso alla finalissima per il tricolore 2026

Missione scudetto: la Jomi Salerno cerca il colpo in casa del Brixen

Redazione Sport

Archiviata la gara d'andata, la Jomi Salerno è pronta a vivere un nuovo, fondamentale capitolo della sua corsa playoff. Sabato 9 maggio, con fischio d'inizio alle ore 19, le campane saranno impegnate in trasferta

contro il Brixen Sudtirolo per Gara 2 della semifinale playoff.

Dopo il successo ottenuto all'andata con il punteggio di 29-25, la formazione salernitana si presenta all'appuntamento con un vantaggio importante e la possibilità di chiudere la serie. Alla Jomi basterà infatti un pareggio o una vittoria per conquistare l'accesso alla finale scudetto, centrando così uno degli obiettivi stagionali più prestigiosi.

Dall'altra parte, il Brixen Sudtirolo cercherà di sfruttare il fattore

campo per ribaltare l'esito della serie e prolungare il confronto. Un successo delle altoatesine, infatti, renderebbe necessaria Gara 3, che si disputerebbe alla Palestra Palumbo di Salerno, riportando così la sfida davanti al pubblico amico della Jomi. Massima concentrazione e determinazione saranno fondamentali per la squadra campana, chiamata a gestire il

vantaggio maturato nella gara d'andata e a confermare quanto di buono mostrato finora nei playoff. L'appuntamento è dunque fissato: sabato sera si decide una fetta importante della stagione, con la Jomi Salerno pronta a giocare tutte le proprie carte per conquistare la finale.



Ko anche Posillipo e Canottieri: debutto nei playoff per il Circolo Nautico Salerno

Pallanuoto, la Rari può poco contro Brescia

Cinque minuti di equilibrio prima del crollo. Tanto dura, ed era difficile immaginare il contrario, la Rari Nantes Salerno, travolta in trasferta dall'AN Brescia (21-9, parziali: 6-2; 7-0; 5-4; 3-3), sotto i colpi dei salernitani Mario Del Basso (tripletta) e Vincenzo Dolce (un centro). Privitera prova a tenere i suoi a galla, ma la superiorità dei lombardi è difficile da contenere. Quinta sconfitta consecutiva per i giallorossi di Christian Privitera, confinati al penultimo posto in classifica a due turni dal termine del campionato e con il serio rischio di dover disputare i play-out con il fattore campo a sfavore. Sconfitta anche per la Canottieri Napoli, che perde di misura in trasferta anche con il Circolo



Canottieri Ortigia (14-12, parziali: 3-3; 5-3; 4-3; 2-3). I biancorossi di coach Enzo Massa restano ancora in zona play-out, ma a un solo punto di vantaggio su Roma, al nono e ultimo posto che vale la salvezza diretta senza passare

dagli spareggi. Ko anche il Posillipo, che perde lo scontro ad alta quota con il Savona, terza forza del torneo. I rosso-verdi vengono superati 16-14 (parziali: 4-6; 4-2; 4-2; 4-4), nonostante un Renzuto Iodice in grande spolvero (poker per

lui), la concomitante vittoria di Trieste riapre il discorso per il quarto posto. In serie B attesa invece in casa Circolo Nautico Salerno, che dopo aver dominato il proprio girone in stagione regolare prepara l'esordio nei playoff promozione. Domani al via le semifinali, con gara 1 in programma a partire dalle 15,30 a Santa Maria Capua Vetere contro il Grifone Nuoto, formazione capitolina che ha chiuso al quarto posto il proprio torneo. Gara 2, in programma in vasca romana, eventuale bella nuovamente in "casa" dei gialloblu di coach Walter Fasano. Che dopo aver chiuso da imbattuti la regular season vogliono mettere seriamente nel mirino la promozione in serie A2. (ste.mas)



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }



Una delle icone più venerate al mondo, custodita nel Santuario di Pompei. Storia e Origini L'immagine arrivò a Pompei il 13 novembre 1875, portata su un carro di letame per volontà di Bartolo Longo, il fondatore del Santuario. All'epoca, la tela era in pessime condizioni, descritta come "brutta e puzzolente" e corrosa dai tarli. Fu recuperata da suor Maria Concetta De Litala in un convento di Napoli e successivamente restaurata dal pittore Guglielmo Galella. Il primo miracolo attribuito all'immagine avvenne il 13 febbraio 1876, giorno della sua prima esposizione pubblica. Cosa Rappresenta L'icona raffigura la Madonna in trono che tiene in braccio Gesù Bambino. San Domenico di Guzmán riceve il Rosario dalle mani di Gesù e Santa Caterina da Siena riceve il Rosario dalle mani della Madonna. L'opera simboleggia il legame tra il divino e l'umano attraverso la preghiera del Rosario, guida spirituale per i fedeli.

Beata Vergine del Santo Rosario di Pompei

dove
Santuario della Beata Vergine
del Rosario di Pompei



**Piazza Bartolo Longo, 1
Pompei**



Oggi!

il santo del giorno
beata
Vergine

del Santo Rosario di Pompei

Una delle figure più venerate della tradizione cattolica italiana, legata indissolubilmente alla città di Pompei e al suo Pontificio Santuario. Il culto è incentrato sulla celebre immagine della Madonna che consegna il rosario a San Domenico e Santa Caterina da Siena. Il momento culminante è alle ore 12:00, quando viene recitata la Supplica, preceduto dalla Santa Messa. È considerata un atto di amore e un'invocazione di pace per la Chiesa e il mondo intero.



IL LIBRO

Croce rossa e croce di ferro

Axel Munthe

Axel Munthe, fu uno scrittore, medico e psichiatra svedese, conosciuto soprattutto per il libro *La storia di San Michele*. La sua natura filantropica lo portò spesso a curare i poveri senza alcun compenso e rischiò la vita in diverse occasioni per offrire assistenza medica in tempi di calamità, pestilenza e guerra. Per questo romanzo si ispirò alla sua esperienza nel corpo delle ambulanze durante la prima guerra mondiale, lo pubblicò in forma anonima a Londra nel 1916 firmandolo "un medico in Francia" e destinò tutti i proventi alla Croce Rossa francese.

motto



**Ovunque
per
chiunque**



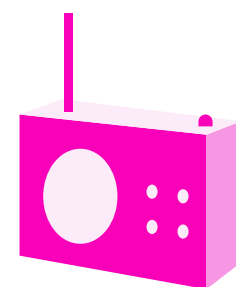
Rappresenta l'impegno capillare dei volontari, pronti ad agire in ogni contesto per chiunque ne abbia bisogno.

GIORNATA MONDIALE

della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa

8

Questa data è stata scelta per onorare la nascita di Henry Dunant, fondatore del Movimento Internazionale della Croce Rossa e primo Premio Nobel per la Pace. La ricorrenza, istituita ufficialmente nel 1948, celebra l'impegno umanitario di milioni di volontari che operano in oltre 190 Paesi per assistere le persone vulnerabili in situazioni di emergenza, crisi sanitarie e conflitti. È un momento per riconoscere l'operato dei volontari e ribadire i sette principi fondamentali del Movimento: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità e Universalità.

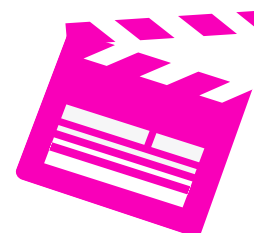


musica

"Red cross"

CHARLIE PARKER

Celebre brano jazz composto e registrato dal sassofonista Charlie Parker nel 1944. È considerato un pezzo fondamentale del repertorio bebop e mostra l'approccio innovativo di Parker alla struttura e all'improvvisazione jazzistica. Ecco i punti chiave sul significato e l'importanza del brano. Il brano fa parte delle prime registrazioni che definiscono il linguaggio del bebop, caratterizzato da ritmi veloci, armonie complesse e improvvisazioni virtuosistiche. È uno dei brani in cui Parker dimostra la sua straordinaria maestria tecnica e la capacità di creare linee melodiche fluide e complesse sopra una base ritmica bebop.



il film

Amare per sempre

Richard Attenborough

Racconta la storia del primo grande amore del giovane Ernest Hemingway. Italia, 1918, durante la Prima Guerra Mondiale. Il diciottenne Hemingway, arruolatosi come autista di ambulanze della Croce Rossa, viene ferito sul fronte del Piave e ricoverato in un ospedale militare. Lì si innamora di Agnes von Kurowsky, un'infermiera della Croce Rossa Americana di sette anni più grande di lui. Ispirazione letteraria: Il film si basa sul libro *In Love and War* di Henry S. Villard e James Nagel. Questa esperienza reale segnerà profondamente lo scrittore, ispirando anni dopo il suo celebre romanzo *Addio alle armi*. Le riprese esterne sono state effettuate in diverse località del Veneto, tra cui Vittorio Veneto, il Monte Grappa e il fiume Piave, luoghi simbolo della Grande Guerra.



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

